Quello che andiamo a presentare questa sera è un bilancio preventivo 2017.

Il bilancio di un Comune che nelle ultime settimane ha inteso voltare pagina. Un bilancio connotato sicuramente da sacrifici e da tagli di spesa notevoli. ll Comune di Fiuminata rispetto alla situazione disperata di molti altri comuni presenta conti formalmente in ordine. Sono **evidenti le contrazioni di bilancio a cui sono sottoposti gli enti locali a causa delle politiche restrittive della spending review** e quindi del patto di stabilità.

Abbiamo osservato, inoltre, che la stategia minima di mantenimento della spesa per servizi **non dà risposte sulla crisi, sul lavoro e sulle politiche sociali. Manca una capacità di innovazione su nuove forme produttive legate ai processi di dematerializzazione dell'economia, dell'energia, dei trasporti, alle reti di sicurezza sociale, ai progetti partecipati e a nuove forme di lavoro e al turismo. Certo è che questo non dipende solo da questa amministrazione ma anche da una cultura locale legata principalmente su una totale mancanza di proattività. Bisognerebbe “approfittare” del sisma per sviluppare nuove strategie di sviluppo economico. Sviluppare nuove idee e nuove iniziative che l’attuale amministrazione sposerebbe e aiuterebbe.**

**Il comune non è un ufficio di collocamento o un’agenzia interinale, questo sia chiaro.**

ll Bilancio di Previsione è il documento centrale del ciclo di programmazione e controllo dell’ente; deve assolvere contemporaneamente le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, economico-finanziario ed informativo, nonché esprimere con chiarezza e precisione gli obiettivi, il fabbisogno finanziario e la sostenibilità dello stesso.

Lo Stato sempre di più delega ai Comuni di reperire risorse che inevitabilmente le deve chiedere ai propri cittadini. Molte sono le problematiche che attanagliano la nostra società:il sisma ha cambiato notevolmente le linee programmatiche e politiche di questo governo senza dimenticare il contesto, l’allargamento della fascia di povertà, la perdita di capacità di acquisto delle famiglie, il drammatico dato della disoccupazione (in particolar modo giovanile).
Uno scenario così difficile, costituisce una sfida per la nostra Amministrazione: questo bilancio di Previsione, sarà il nostro strumento principale per la Programmazione.

Pur operando in un contesto confuso, crediamo di aver fatto le cose perbene.

Siamo riusciti a realizzare il nostro programma amministrativo e il bilancio di previsione che il Consiglio comunale si appresta ad approvare e ci consentirà di realizzare non poche cose.

 **Per questo non chiederemo ulteriori sacrifici ai cittadini e questo è molto significativo**. Nonostante avremo minori introiti sull’IMU e TASI e gestione dell’acqua non abbiamo aumentato le tasse. Anzi abbiamo anche riconfermato tutte le spese per la manurtenzione del verde, per la cultura, per le manifestazioni, concentrate principlamente in estate, riconfermiamo la sezione primavera e abbiamo anche aumentato il contributo per la scuola e i corsi d’inglese. Inoltre andremo anche a realizzare alcune importanti ore pubbliche che poi l’assessore ai lavori pubblici ci illustrerà. Questo perchè riteniamo sia importante, dopo il sisma che sicuramente ha cambiato ancora una volta la storia di questo paese, ricominciare e continuare con maggiore entusiasmo e spirito di collaborazione.

Possiamo pertanto ritenerci soddisfatti, perché il risultato è positivo e credo che sia stato fatto un buon lavoro. Abbiamo un significativo avanzo del 2016 e con i mancati pagamenti dei mutui andremo a realizzare alcune opere pubbliche necessarie. Tanti enti locali non riescono a chiudere il bilancio di previsione. Noi non soltanto lo abbiamo chiuso, ma ci accingiamo ad approvarlo ora.

Ovviamente siamo profondamente insoddisfatti del testo del Decreto Sisma Ter approvato dalla camera in sede di conversione. Sono stati respinti, infatti, tutti gli emendamenti provenienti dall’Anci, e comunque sollecitati dagli enti locali, volti a sostenere i comuni del cratere sotto il profilo dei vincoli di finanza pubblica”.

I comuni del cratere sono molto preoccupati per la mancanza di previsione, di norme specifiche in materia di finanza locali tale da alleggerire gli oneri di gestione dei bilanci dei comuni interessati. Tra i vari punti anche il famoso patto di stabilità. Se dovessimo essere svincolati da tale patto si libererebbero ulteriori risorse da investire sul territorio ( parliamo di una cifra pari a 80.000 euro circa). E con piacere ritorneremo in consiglio per fare le variazioni di bilancio.

Dunque molte promesse dalla Regione e dallo Stato ma ancora pochissimi fatti, questà è la realtà.

Se non ci muoviamo subito, si rischia lo spopolamento della montagna.

Questo ha messo in ginocchio le nostre famiglie, le nostre imprese artigianali e agricole, e ora anche le amministrazioni comunali, già fortemente depauperate da anni da tagli molto invasivi.

Siamo riusciti a realizzare e concretizzare per il comune di fiuminata, una struttura in legno donata dal comune di differdange e da tutti i fiuminatesi che ormai vivono in Lussemburgo.

Quella di mercoledì scorso è stata una cerimonia, informale, semplice fatta di buoni sentimenti e di tanta solidarietà.

E’ il dono che la comunità di Differdange, nel Lussemburgo, ha voluto riconoscere al Comune di Fiuminata. Due realtà gemellate, vicine pur essendo lontane, sin dai tempi in cui i fiuminatesi partivano lasciando i campi per andare a lavorare nelle miniere. Due storie, quelle di Differdange e di Fiuminata, che si sono intrecciate, rafforzate e, oggi, rinnovate con un gesto che significa tanto. “Fiuminata e Differdange portano avanti da decenni un meraviglioso sodalizio” fatto di parentele e amicizie.

 e certamente la completa assenza dei consiglieri di minoranza è stata notata come segno di non partecipazione e collaborazione. Vi ricordo che sono venuti anche i vostri parenti e amici.

Secondo me avete perso un’opportunità.

Sulla base di quanto detto fino ora andiamo a vedere nel dettaglio il bilancio.

50.000 Euro Contributo regione Marche eventi alluvionali con il quale si realizzeranno:

1) il muro della scuola con relativo piazzale;

2) la messa in sicurezza dell’argine canale vallato;

20.000 euro contributo Unione Montana:

1) messa in sicurezza e realizzazione nuova passeggiata parco degli stoini e i soldi mancati verranno presi dai soldi dei mutui che non vengono pagati;

ampliamento cimitero capoluogo:

100.000 euro vengono in parte dall’avanzo di bilancio del 2016

80.000 euro dalla vednita dei loculi

Acquisto trancia con avanzo di amministrazione

Realizzazione videosorveglianza 13.000 euro

Segnaletica stradale

Guardreil

Scuola:

confermiano la sezione primavera

contributo scuola aumentato

corso d’inglese

Siamo ancora vincolati dal patto di stabilità e se lo stato ci dovesse svilcolare da tale obbligo, si libererebbero altre importanti risorse economiche 80.000 euro circa.

Quindi noi speriamo vivamente di andare in variazione di bilancio nel corso del 2017

***c “I comuni sono molto preoccupati per la mancata previsione, in sede di conversione del decreto sisma ter, di norme specifiche in materia di finanza locale tali da alleggerire gli oneri di gestione dei bilanci dei comuni del cratere.***Lo abbiamo detto come singoli sindaci e come Anci-spiega il sindaco Guido Castelli presidente di Ifel -. Ma non per questo vogliamo trascurare i nuovi contenuti legislativi, assicurando tutte le informazioni e i servizi utili ai comuni travolti dall’emergenza che ormai dura ininterrotta da quasi nove mesi”. Quindi critica chiara e forte al provvedimento che spinge al dissesto le amministrazioni locali, oltre ai territori feriti dal sisma, ma nel contempo una iniziativa di servizio per supportare la difficile quotidianità dei sindaci, dei segretari comunali, della dirigenza comunale chiamati a gestire il “post terremoto”. ***“Molte promesse e pochissimi fatti* – chiosa il primo cittadino –*hanno caratterizzato il post terremoto. Queste hanno messo in ginocchio le nostre famiglie, le nostre imprese e ora anche le amministrazioni comunali, già depauperate da anni di tagli molto invasivi”.comuni sono molto preoccupati per la mancata previsione, in sede di conversione del decreto sisma ter, di norme specifiche in materia di finanza locale tali da alleggerire gli oneri di gestione dei bilanci dei comuni del cratere.***Lo abbiamo detto come singoli sindaci e come Anci-spiega il sindaco Guido Castelli presidente di Ifel -. Ma non per questo vogliamo trascurare i nuovi contenuti legislativi, assicurando tutte le informazioni e i servizi utili ai comuni travolti dall’emergenza che ormai dura ininterrotta da quasi nove mesi”. Quindi critica chiara e forte al provvedimento che spinge al dissesto le amministrazioni locali, oltre ai territori feriti dal sisma, ma nel contempo una iniziativa di servizio per supportare la difficile quotidianità dei sindaci, dei segretari comunali, della dirigenza comunale chiamati a gestire il “post terremoto”. ***“Molte promesse e pochissimi fatti* – chiosa il primo cittadino –*hanno caratterizzato il post terremoto. Queste hanno messo in ginocchio le nostre famiglie, le nostre imprese e ora anche le amministrazioni comunali, già depauperate da anni di tagli molto invasivi”.omuni sono molto preoccupati per la mancata previsione, in sede di conversione del decreto sisma ter, di norme specifiche in materia di finanza locale tali da alleggerire gli oneri di gestione dei bilanci dei comuni del cratere.***Lo abbiamo detto come singoli sindaci e come Anci-spiega il sindaco Guido Castelli presidente di Ifel -. Ma non per questo vogliamo trascurare i nuovi contenuti legislativi, assicurando tutte le informazioni e i servizi utili ai comuni travolti dall’emergenza che ormai dura ininterrotta da quasi nove mesi”. Quindi critica chiara e forte al provvedimento che spinge al dissesto le amministrazioni locali, oltre ai territori feriti dal sisma, ma nel contempo una iniziativa di servizio per supportare la difficile quotidianità dei sindaci, dei segretari comunali, della dirigenza comunale chiamati a gestire il “post terremoto”. ***“Molte promesse e pochissimi fatti* – chiosa il primo cittadino –*hanno caratterizzato il post terremoto. Queste hanno messo in ginocchio le nostre famiglie, le nostre imprese e ora anche le amministrazioni comunali, già depauperate da anni di tagli molto invasivi”.***